

REGIONE PUGLIA



Comune
CASTELLANETA



Provincia di TARANTO



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO
EOLICO DENOMINATO "CASTELLANETA 1" COSTITUITO DA
14 AEROGENERATORI CON POTENZA COMPLESSIVA DI 92,4 MW
E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.**

Studio di inserimento urbanistico

ELABORATO

AM 10

PROPONENTE:

GREEN ENERGY S.R.L.
Contrada Cacapentima snc
74014 Laterza (TA)
pec: greenenergycast.1@pec.it

cod. id.: E-GREEN

CONSULENTI:

Dott.ssa Elisabetta NANNI
Dott. Ing. Rocco CARONE
Dott. Biol. Fau. Lorenzo GAUDIANO
Dott. Agr. For. Mario STOMACI
Dott. Geol. Michele VALERIO

PROGETTISTI:


ATECH SOCIETÀ DI INGEGNERIA
Via Caduti di Nassiriya 55
70124 Bari (BA)
e-mail: atechsr@libero.it
pec: atechsr@legalmail.it


P.M. Innovative Engineering
STUDIO PM SRL
Via dell'Artigianato 27 75100 Matera (MT)
e-mail: paolo.montefinese@pm-studio
pec: studiopm@mypec.eu

DIRETTORE TECNICO
Dott. Ing. Orazio TRICARICO
Ordine Ingegneri di Bari n. 4985



Dott. Ing. Paolo MONTEFINESE
Ordine Ingegneri di Matera n. 968



Dott. Ing. Alessandro ANTEZZA
Ordine Ingegneri di Bari n. 10743



EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0	Agosto 2023	B.C.C - C.C	A.A.	O.T.	Progetto definitivo

Progetto	Progetto Definitivo				
Regione	Puglia				
Comune	Castellaneta				
Proponente	Green Energy Srl Contrada Cacapentima snc - 74014 Laterza (TA) P.Iva 03380800734				
Redazione Progetto definitivo e SIA	ATECH S.R.L. - Via Caduti di Nassiryia 55 - 70124 Bari (BA) STUDIO PM S.R.L - Via dell'Artigianato 27 75100 Matera (MT)				
Documento	Studio di Impatto Ambientale				
Revisione	00				
Emissione	Agosto 2023				
Redatto	B.C.C. - ed altri	Verificato	A.A.	Approvato	O.T.

Redatto: Gruppo di lavoro	Ing. Alessandro Antezza Arch. Berardina Boccuzzi Ing. Alessandrina Ester Calabrese Arch. Claudia Cascella Ing. Chiara Cassano Geol. Anna Castro Dott. Cataldo Colamartino Dott. Naturalista Maria Grazia Fraccalvieri Ing. Emanuela Palazzotto Ing. Orazio Tricarico				
Verificato:	Ing. Alessandro Antezza (Socio di Atech srl)				
Approvato:	Ing. Orazio Tricarico (Amministratore Unico e Direttore Tecnico di Atech srl)				

Questo rapporto è stato preparato da Atech Srl secondo le modalità concordate con il Cliente, ed esercitando il proprio giudizio professionale sulla base delle conoscenze disponibili, utilizzando personale di adeguata competenza, prestando la massima cura e l'attenzione possibili in funzione delle risorse umane e finanziarie allocate al progetto.

Il quadro di riferimento per la redazione del presente documento è definito al momento e alle condizioni in cui il servizio è fornito e pertanto non potrà essere valutato secondo standard applicabili in momenti successivi. Le stime dei costi, le raccomandazioni e le opinioni presentate in questo rapporto sono fornite sulla base della nostra esperienza e del nostro giudizio professionale e non costituiscono garanzie e/o certificazioni. Atech Srl non fornisce altre garanzie, esplicite o implicite, rispetto ai propri servizi.

Questo rapporto è destinato ad uso esclusivo di Green Energy S.R.L., Atech Srl non si assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi a cui venga consegnato, in tutto o in parte, questo rapporto, ad esclusione dei casi in cui la diffusione a terzi sia stata preliminarmente concordata formalmente con Atech Srl.

I terzi sopra citati che utilizzino per qualsivoglia scopo i contenuti di questo rapporto lo fanno a loro esclusivo rischio e pericolo.

Atech Srl non si assume alcuna responsabilità nei confronti del Cliente e nei confronti di terzi in relazione a qualsiasi elemento non incluso nello scopo del lavoro preventivamente concordato con il Cliente stesso.



1. PREMESSA.....	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
3. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASTELLANETA.....	10
3.1. STRUTTURA IDROGEOLOGICA	10
3.2. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE	13
3.3. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE	16
3.1. SISTEMA DEI CONTESTI TERRITORIALI: CONTESTI RURALI	20



1. PREMESSA

Il presente documento è relativo al **progetto per la realizzazione di un parco eolico avente potenza complessiva pari a 92,4 MW da realizzarsi nel Comune di Castellaneta e relative opere di connessione alla RTN (Provincia di Taranto, in Regione Puglia).**

La società proponente è la **Green Energy S.r.l.**, con sede legale Contrada Cacapentima snc - 74014 Laterza (TA).

In particolare, il progetto è costituito da **n° 14 aerogeneratori aventi potenza complessiva pari a 92,4 MW** (denominati GRE 1-14):

- **n° 14 aerogeneratori della potenza di 6,6 MW**
- piazzole di collegamento alle turbine;
- tracciato dei cavidotti di collegamento;
- cabine di raccolta;
- nuova Cabina di Consegna 36 Kv;
- collegata in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV di Castellaneta.



2. Inquadramento territoriale

Il sito di intervento è all'interno del territorio comunale di Castellaneta, a nord ovest del centro urbano alla distanza di circa 5,2 km.

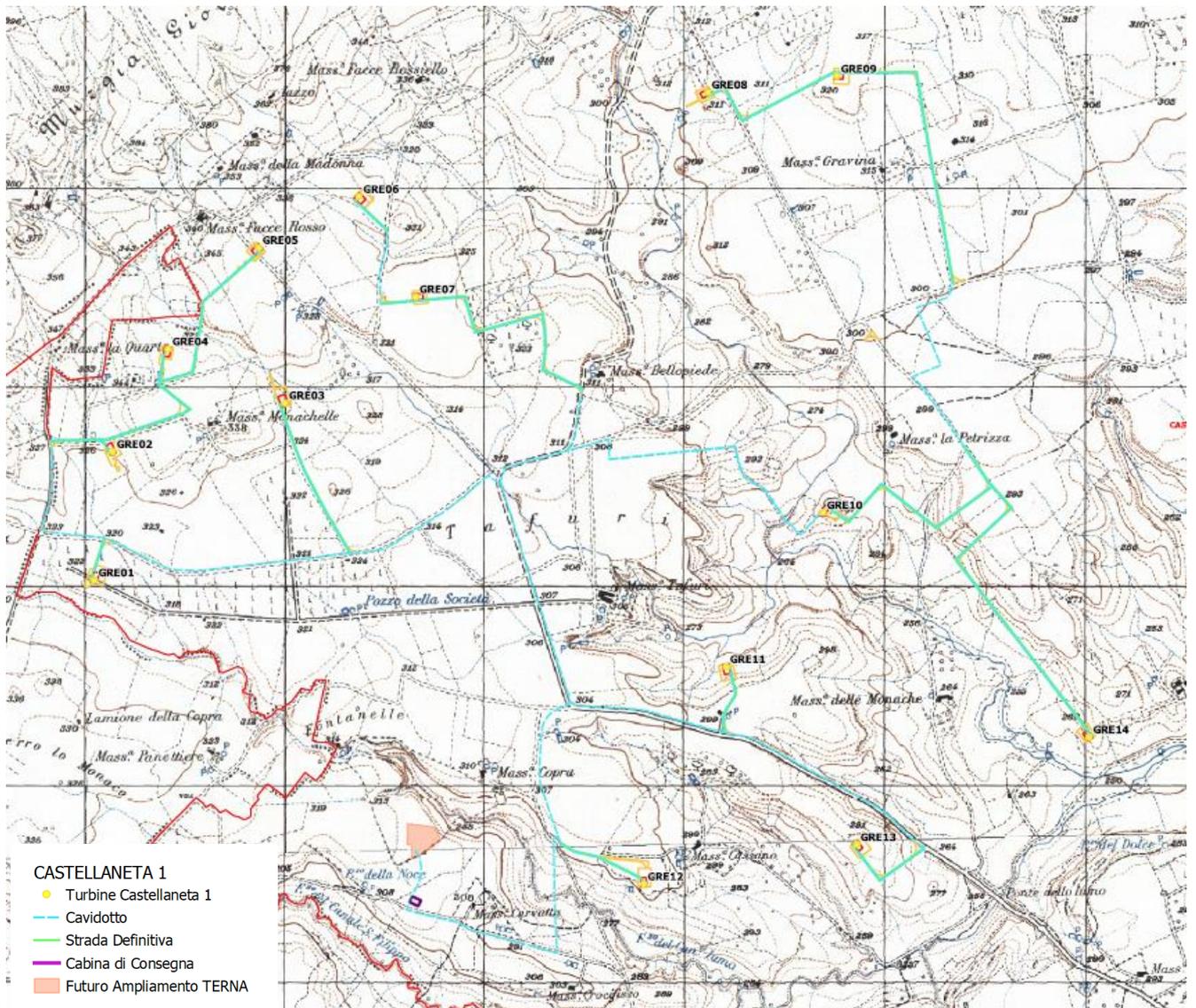


Figura 2-1: Inquadramento intervento di area vasta

È baricentrico rispetto ai centri abitati di Laterza a circa 5,5 km a sud est, a nord a circa 10 km da Gioia del Colle, a nord ovest a circa 12 km da Santeramo in Colle (BA - Regione Puglia).

È raggiungibile e delimitato a sud dalla SS7, ad est è raggiungibile e delimitato dalla SP22 e SP29, mentre ad ovest dalla SP20. È attraversabile in direzione est-ovest dalla SP22.

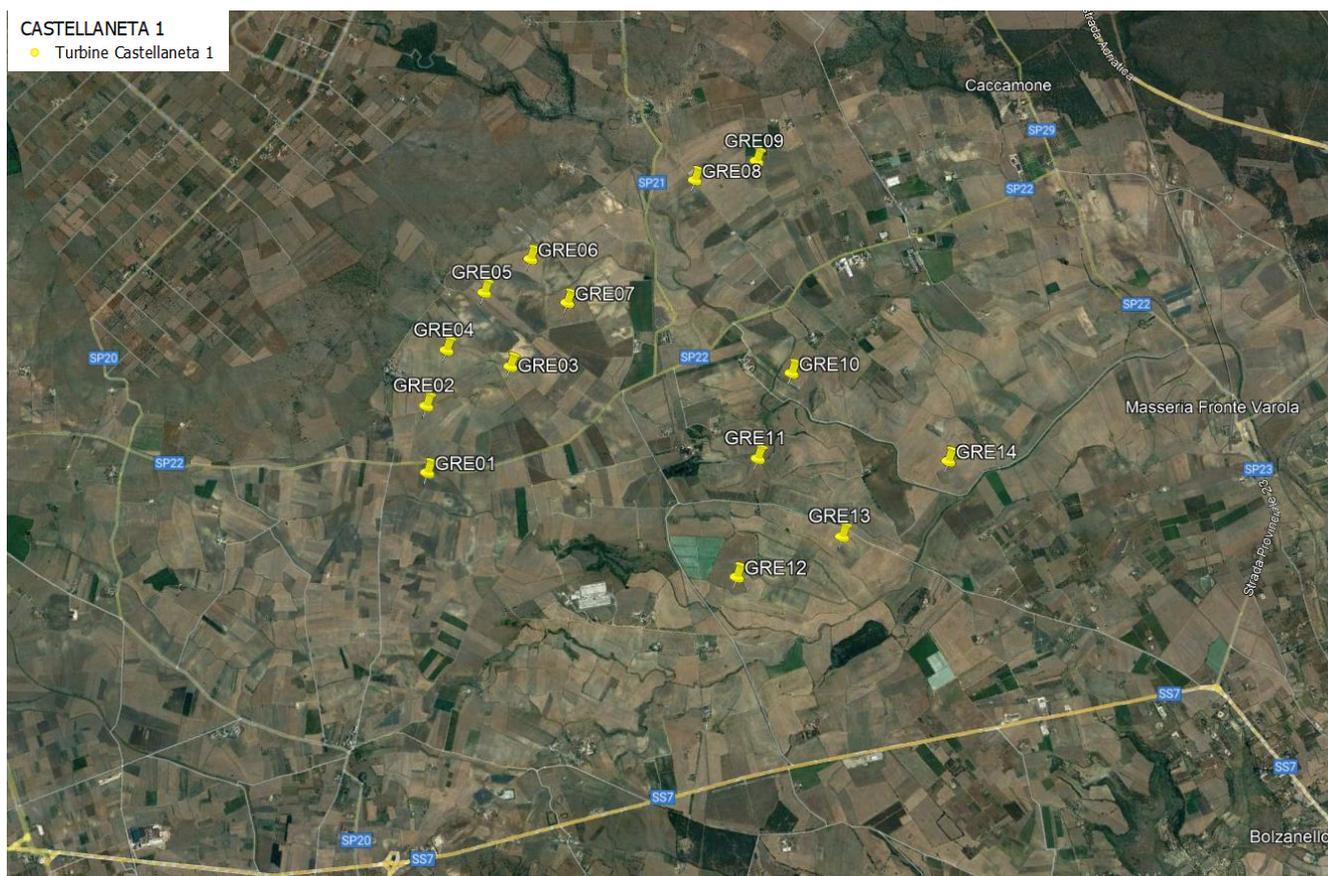


Figura 2-2: Inquadramento intervento di area vasta con indicazione della viabilità extraurbana– fonte Google

Nelle immagini seguenti sono riportate gli inquadramenti di dettaglio del layout su base CTR e ortofoto.

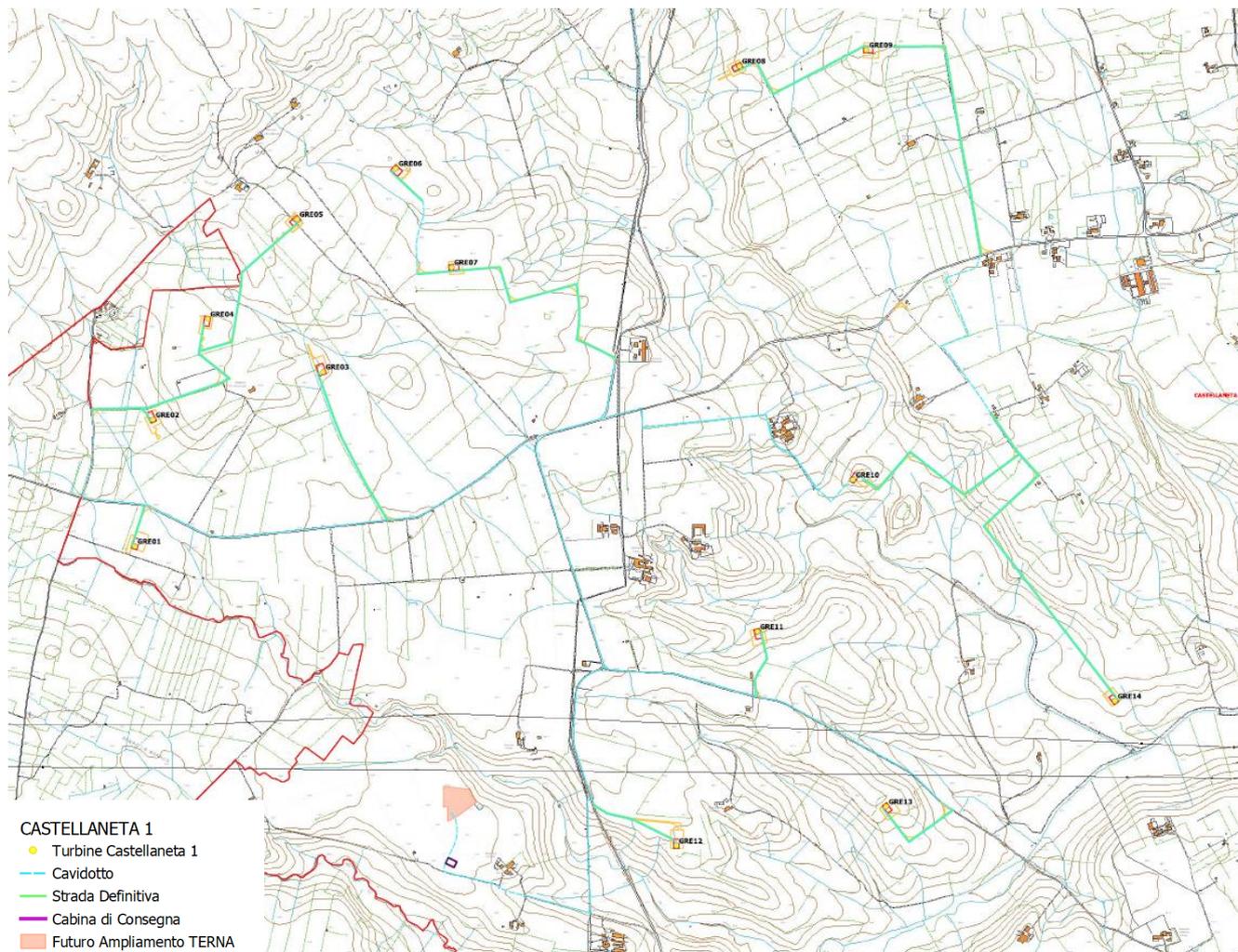


Figura 2-3: Layout del Parco Eolico su base CTR

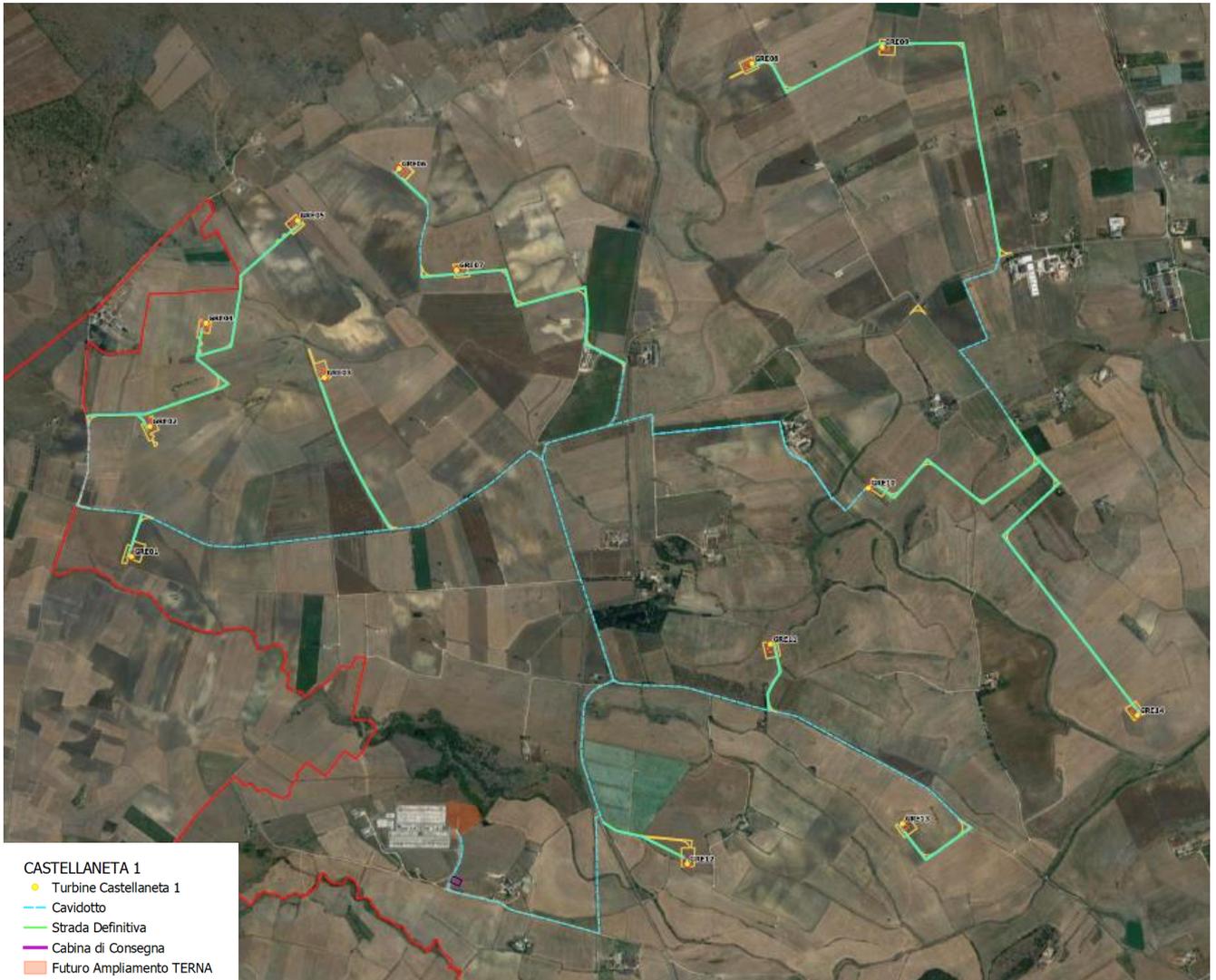


Figura 2-5: Area di intervento: dettaglio layout di progetto su ortofoto

L'ubicazione degli aerogeneratori e delle infrastrutture necessarie è stata evidenziata sugli stralci planimetrici degli elaborati progettuali.

Tali aerogeneratori, collegati in gruppi, convoglieranno l'energia elettrica prodotta alla Cabina di Consegna da ubicarsi nel territorio comunale di Castellaneta da collegare in antenna a 36 kV su un futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV di Castellaneta.

Gli interventi per l'installazione dei singoli aerogeneratori sono analoghi per le diverse aree; pertanto, di seguito saranno descritte le tipologie standard previste in progetto.

Le coordinate geografiche nel sistema UTM (WGS84; Fuso 33), DMS e le relative quote altimetriche ove sono posizionati gli aerogeneratori sono le seguenti:

ID TURBINA	Potenza Turbina	Coordinate Geografiche UTM		Coordinate Geografiche DMS		Quote altimetriche m s.l.m.
		UTM WGS84 33N Est (m)	UTM WGS84 33N Nord (m)	LATITUDINE	LONGITUDINE	
GRE01	6,6 MW	654981 m E	4504835 m N	40°40'47.45"N	16°50'2.01"E	322
GRE02	6,6 MW	655072 m E	4505483 m N	40°41'8.39"N	16°50'6.46"E	328
GRE03	6,6 MW	655934 m E	4505726 m N	40°41'15.68"N	16°50'43.38"E	326
GRE04	6,6 MW	655350 m E	4505997 m N	40°41'24.86"N	16°50'18.76"E	339
GRE05	6,6 MW	655802 m E	4506507 m N	40°41'41.09"N	16°50'38.46"E	338
GRE06	6,6 MW	656303 m E	4506765 m N	40°41'49.11"N	16°51'0.03"E	328
GRE07	6,6 MW	656586 m E	4506260 m N	40°41'32.55"N	16°51'11.63"E	327
GRE08	6,6 MW	658045 m E	4507288 m N	40°42'4.87"N	16°52'14.69"E	310
GRE09	6,6 MW	658688 m E	4507370 m N	40°42'7.08"N	16°52'42.15"E	319
GRE10	6,6 MW	658620 m E	4505176 m N	40°40'56.01"N	16°52'37.26"E	277
GRE11	6,6 MW	658136.24 m E	4504400 m N	40°40'31.19"N	16°52'15.96"E	283
GRE12	6,6 MW	657725 m E	4503307 m N	40°39'56.05"N	16°51'57.46"E	299
GRE13	6,6 MW	658788 m E	4503507 m N	40°40'1.79"N	16°52'42.89"E	287
GRE14	6,6 MW	659948 m E	4504046 m N	40°40'18.46"N	16°53'32.77"E	259



Per quanto riguarda l'inquadramento catastale delle opere, il layout del parco eolico e la cabina di consegna interessa il territorio comunale di Castellaneta (TA).

Si riportano di seguito gli estremi catastali dei lotti interessati dalle turbine:

ELEMENTI PROGETTUALI	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
GRE01	CASTELLANETA	16	86
GRE02	CASTELLANETA	4	54
GRE03	CASTELLANETA	4	213
GRE04	CASTELLANETA	4	201
GRE05	CASTELLANETA	4	75-120
GRE06	CASTELLANETA	4	2
GRE07	CASTELLANETA	5	241
GRE08	CASTELLANETA	5	80
GRE09	CASTELLANETA	6	13
GRE10	CASTELLANETA	18	14
GRE11	CASTELLANETA	18	560
GRE12	CASTELLANETA	18	91
GRE13	CASTELLANETA	18	144-213
GRE14	CASTELLANETA	19	190
CABINA DI CONSEGNA	CASTELLANETA	17	127



3. Strumento urbanistico del comune di Castellaneta

La giunta della regione Puglia con delibera n. 1075 del 19 giugno 2018 ha approvato il PUG piano urbanistico generale del comune di Castellaneta (Taranto) adeguato al PPTR vigente della Regione Puglia.

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PUG in adeguamento al PPTR, definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti, ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

- a) Struttura idrogeomorfologica
 - Componenti idrologiche
 - Componenti geomorfologiche
- b) Struttura ecosistemica e ambientale
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- c) Struttura antropica e storico-culturale
 - Componenti culturali e insediative
 - Componenti dei valori percettivi

3.1. STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

La perimetrazione delle componenti idrologiche e geomorfologiche, nonché i relativi indirizzi, prescrizioni, direttive e norme di salvaguardia e utilizzazione sono le stesse previste dal PPTR.

Pertanto, per la valutazione delle interferenze tra tali componenti e le opere in progetto ricadenti nel Comune di Castellaneta, **si rimanda all'elaborato AM09 Relazione conformità al PPTR.**

Dalla sovrapposizione della **Tav.f.1** del PUG - **Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura idro-geo-morfologica**, emerge come le turbine GRE01-GRE08-GRE09-GRE10-GRE11-GRE12-GRE13-GRE14, rientrino nell'area individuata da tale Carta (e quindi dal PPTR), come "Area soggetta a Vincolo Idrogeologico", mentre un breve tratto di cavidotto interrato sotto strada esistente attraversa trasversalmente un Reticolo Idrografico di connessione R.E.R.



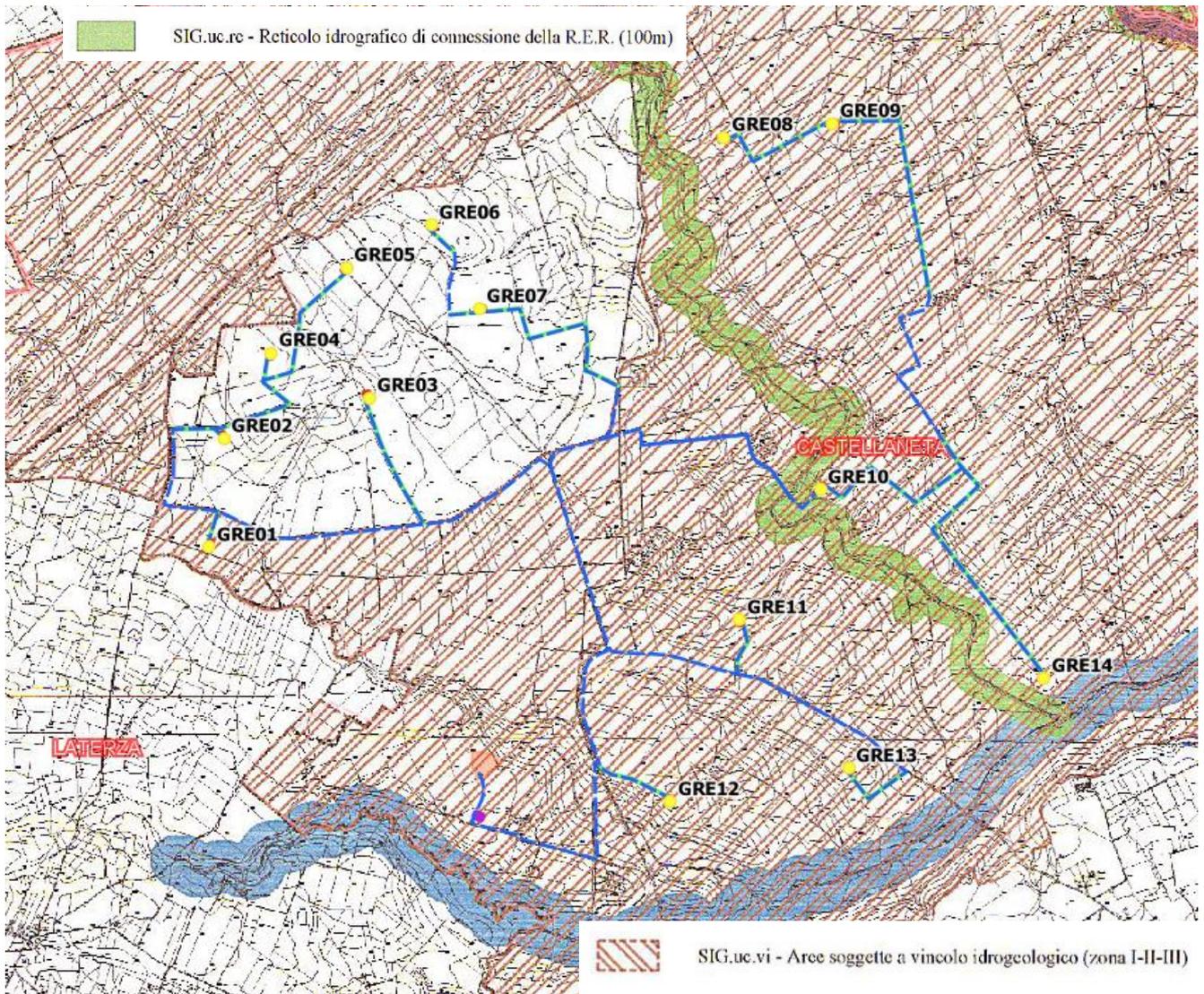


Figura 3-5: PUG Castellaneta – Stralcio Tav.f.1 (rif. Allegato AM00_b - TAV14_2)

Quindi il tracciato di cavidotto interrato in progetto e la Cabina di Consegna interferiscono con un UCP – Aree soggette a Vincolo Idrogeologico (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Si precisa che la Cabina di Consegna e il conseguente percorso del cavidotto interrato **non è delocalizzabile**, in quanto la Stazione Terna (prevista come recapito finale nel preventivo di connessione Terna CP202204039) rientra essa stessa nel su citato vincolo, **per cui l'interferenza risulta inevitabile**.

Le aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico sono aree tutelate ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani", che sottopone a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

Il Regolamento Regionale n. 9 del 11/03/2015 disciplina le procedure e le attività sui terreni vincolati per scopi idrogeologici, il presente progetto, verrà inoltrato all'Ufficio Foreste Caccia, Pesca e Biodiversità della Regione Puglia, per il parere di competenza.

Inoltre, il **cavidotto** interrato sotto strada esistente interseca trasversalmente un Ulteriore Contesto Paesaggistico - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m) - Gravina del Porto.

Le interferenze tra il corso d'acqua e il cavidotto interrato sono state studiate e ne sono state individuate le soluzioni progettuali migliori. Infatti, le intersezioni (cfr PR06_Relazione Idraulica) verranno risolte con la tecnica dello STAFFAGGIO sull'opera già esistente per il superamento del corso d'acqua, al fine di non apportare modifiche alcune al regime idraulico del bene interessato.

La realizzazione del cavidotto interrato non è in contrasto con le indicazioni di tutela del PPTR sul UCP coinvolto. Infatti, l'art. 47 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo Idrografico di connessione della R.E.R. afferma fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, la realizzazione del cavidotto interrato rientra tra le opere ammissibili.

Concludendo per entrambi gli UCP interessati, il PPTR considera ammissibili gli interventi appena descritti.



3.2. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

La perimetrazione delle componenti ecosistemiche e ambientali, nonché i relativi indirizzi, prescrizioni, direttive e norme di salvaguardia e utilizzazione sono le stesse previste dal PPTR.

Pertanto, per la valutazione delle interferenze tra tali componenti e le opere in progetto ricadenti nel Comune di Castellaneta, si rimanda all'elaborato AM09 Relazione conformità al PPTR.

Dalla sovrapposizione della **Tav.f.2** del PUG - **Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura ecosistemica-ambientale**, emerge che le turbine sono esterne a qualsiasi vincolo di tale struttura, mentre un breve tratto di cavidotto interrato sotto strada esistente attraversa una Formazione arbustiva in evoluzione naturale e una area di rispetto Boschi.

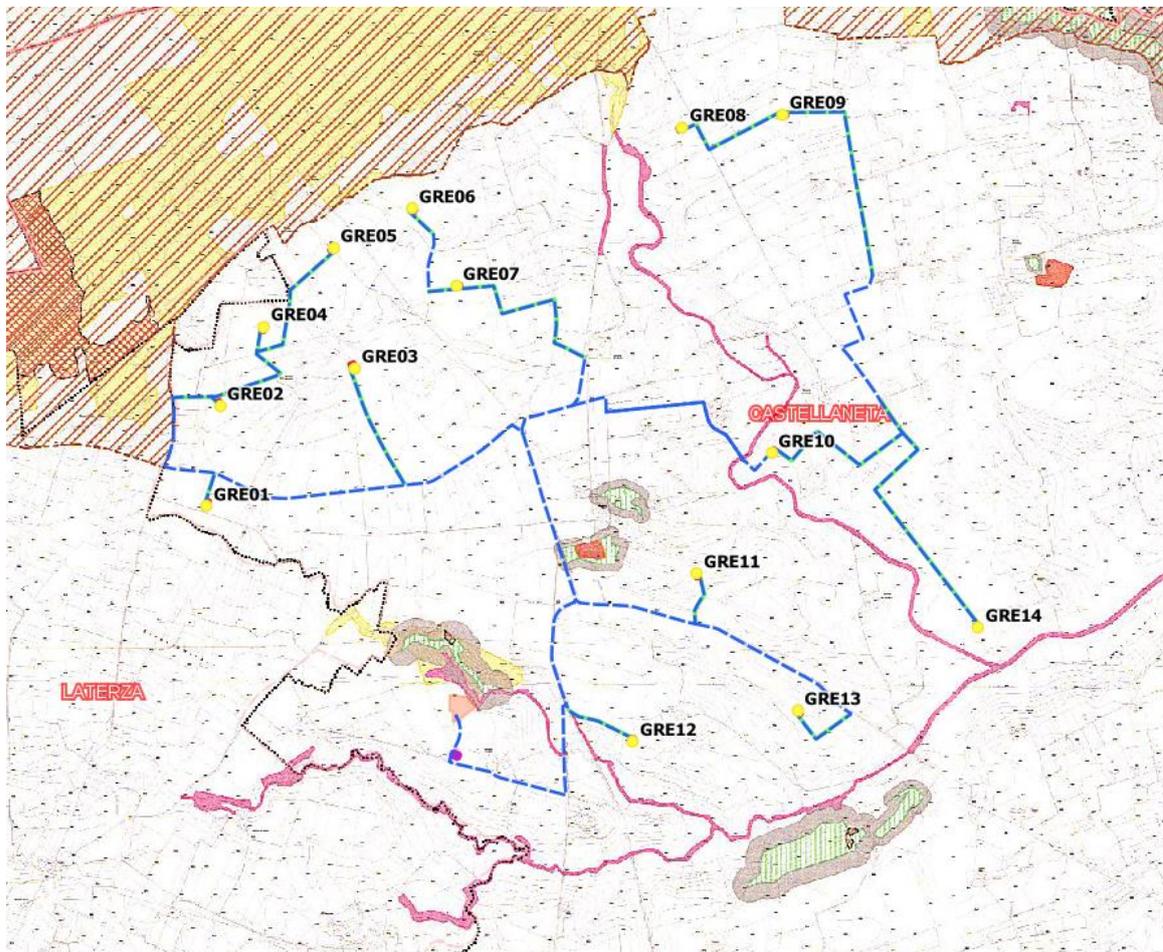


Figura 3-5: PUG Castellaneta – Stralcio Tav.f.2 (rif. Allegato AM00_b - TAV14_3)

Nel dettaglio, un breve tratto di **cavidotto** (immagine seguente) interrato sotto strada esistente, SP21, attraversa l'*UCP-Area di rispetto dei boschi* per una lunghezza di circa 200m.

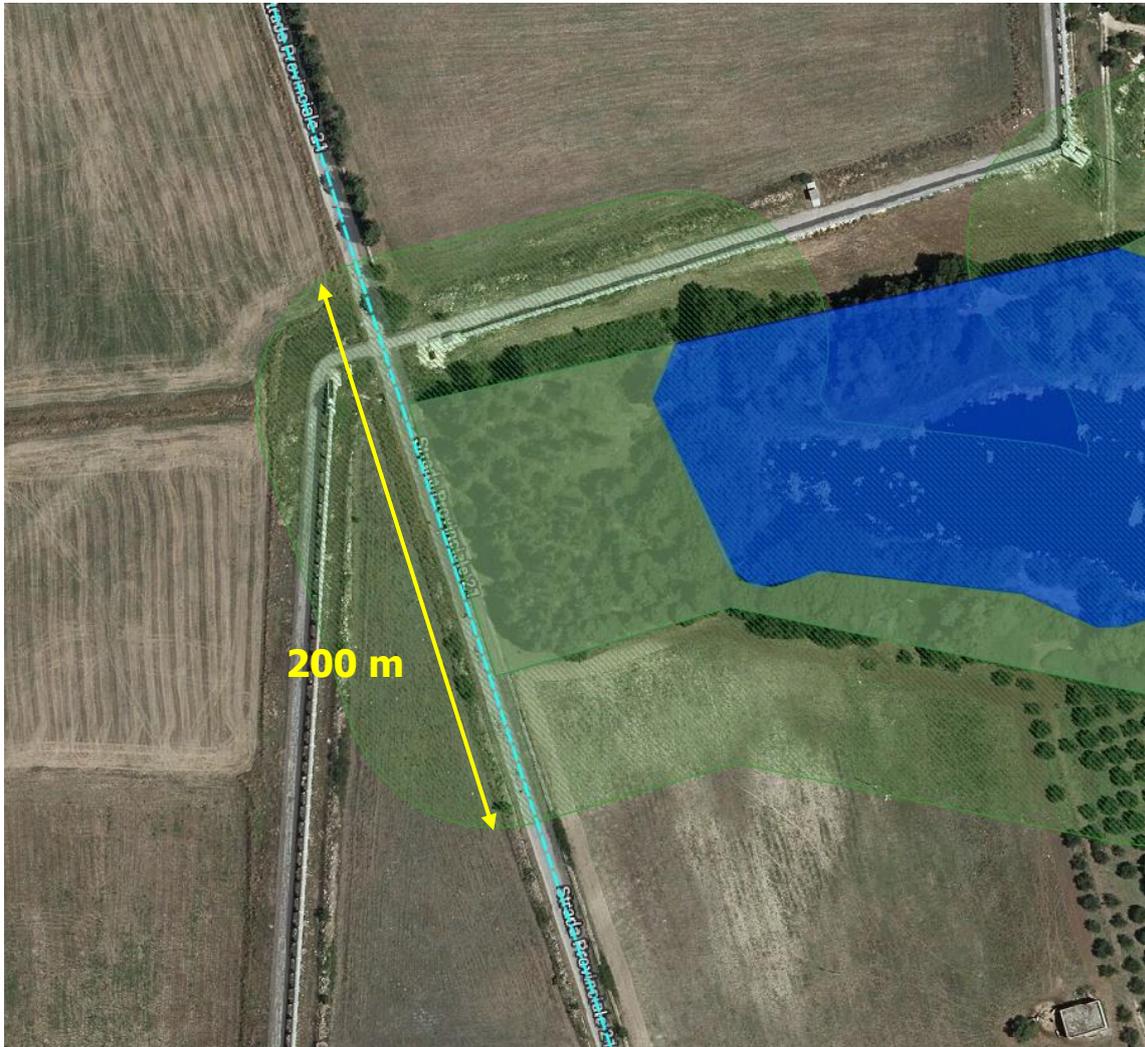


Figura 3-1: Componenti botanico-vegetazionali: individuazione di BP e UCP dettaglio tracciato cavidotto

L'art. 63 *Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'Area di rispetto dei boschi*, al comma 2, al punto a6); sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.

Si ritiene che l'intervento sia pienamente conforme agli indirizzi di salvaguardia posti per tale area vincolata.

In ultimo, il tracciato del cavidotto interseca trasversalmente un *UCP – Formazioni Arbustive in evoluzione naturale*" (art. 59, comma 3 delle NTA del PPTR), ma come si evince dall'immagine seguente, la viabilità esistente supera la fascia di UCP con un ponte, per cui il cavidotto sarà staffato all'opera esistente di superamento dell'area vincolata. La soluzione progettuale permette di affermare che l'intervento ai sensi dell'art. 66 comma 2 non rientra tra quelle che si considerano non ammissibili.



Figura 3-2: Componenti botanico-vegetazionali: individuazione di UCP dettaglio tracciato cavidotto

Inoltre è importante precisare che dalla sovrapposizione con la cartografia (rif. AM00_a e AM00_b) si evince che **le turbine, le piazzole e le rispettive strade di accesso non interferiscono direttamente con alcun sito appartenente a Rete Natura 2000 e con nessuna ulteriore area naturale protetta** (parchi/riserve). In particolare la distanza minima delle opere in progetto dalle aree naturalistiche sopra elencate sarà:

- ✚ *Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine (EUAP0894) – a circa 2.500 m da GRE12;*
- ✚ *ZPS-SIC T9120007 Murgia Alta – circa 200 m dalla GRE05;*
- ✚ *ZPS-SIC IT9130007 Aree delle Gravine – circa 1.700 m dalla GRE12;*
- ✚ *ZSC-IT9130005 Murgia Est - circa 3.000 m dalla GRE09;*

Quindi dall'analisi della Struttura Ecosistemica e Ambientale, si evince che **le opere in progetto sono compatibili con gli indirizzi di tutela vigenti per tali aree.**

3.3. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE

La perimetrazione delle componenti Culturali e Insediative e dei Valori Percettivi, nonché i relativi indirizzi, prescrizioni, direttive e norme di salvaguardia e utilizzazione sono le stesse previste dal PPTR. Pertanto, per la valutazione delle interferenze tra tali componenti e le opere in progetto ricadenti nel Comune di Castellaneta, si rimanda all'elaborato AM09 Relazione conformità al PPTR.

Dalla sovrapposizione della **Tav.f.3** del PUG - **Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale**, emerge che le turbine sono esterne a qualsiasi vincolo di tale struttura, mentre un il cavidotto interrato sotto strada esistente interessa un'Area di rispetto delle componenti culturali e insediative.



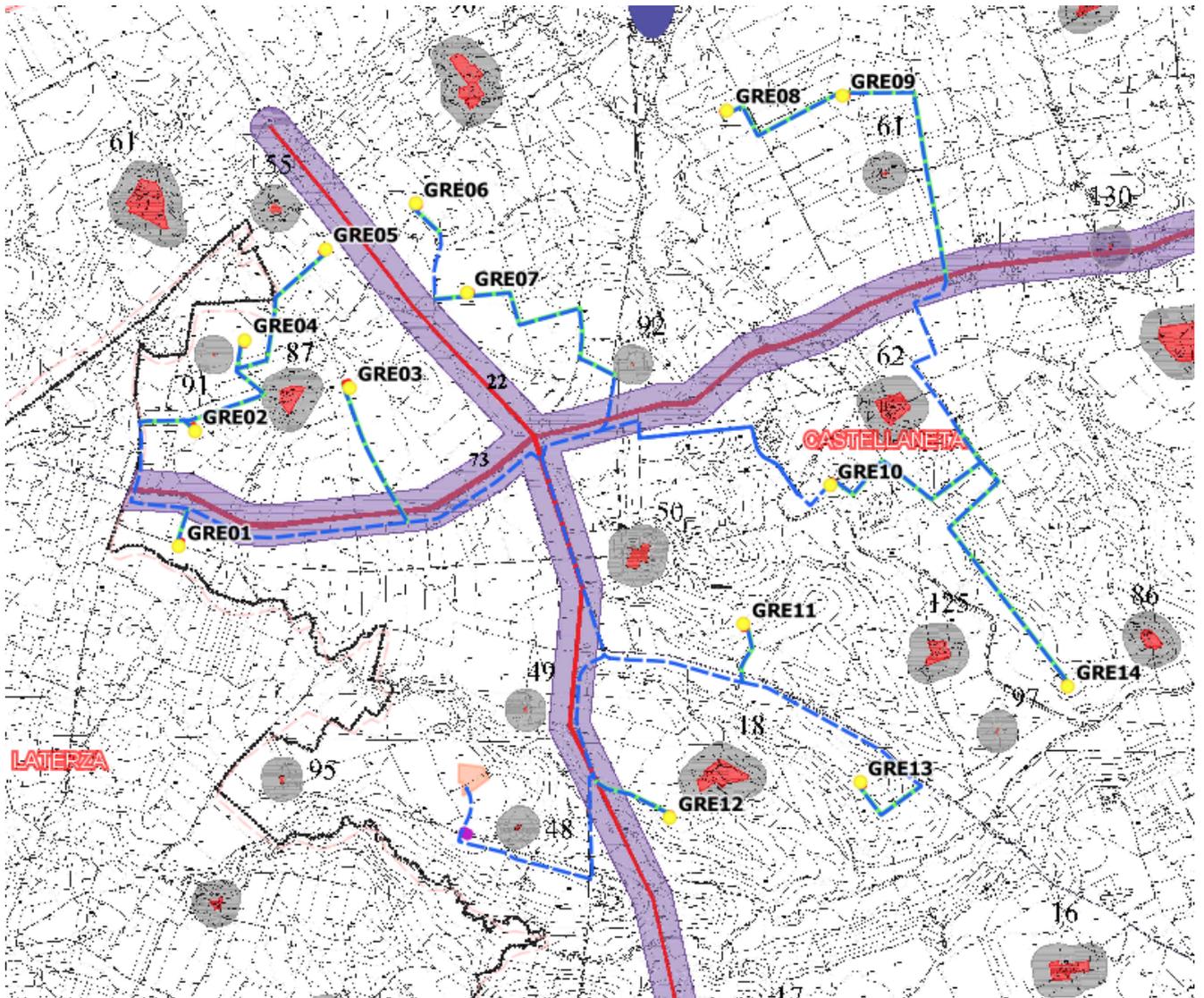


Figura 3-5: PUG Castellaneta – Stralcio Tav.f.3 (rif. Allegato AM00_b - TAV14_4)

In riferimento alle opere in progetto dall'immagine sopra riportata si evince che le turbine e le relative piazzole definitive, non interessano beni sottoposti a tutela, così come anche la Stazione di trasformazione utente, mentre alcuni brevi tratti della **viabilità di accesso alle turbine** e del **cavidotto interrato MT** interferiscono con:

- ✓ UCP - Regio Tratturello alle Murge;
- ✓ UCP – Regio Tratturo Martinese N. 73.



Figura 3-3: Interferenze del cavidotto con le Componenti Culturali e Insediative

Nell'area a nord del parco eolico, un tratto (della lunghezza di circa 3000m) di cavidotto interrato posto sulla viabilità esistente SP22, interessa l'UCP Stratificazione Insediativa - Tratturi.

Per quei tratti di cavidotto interrato che interessa viabilità su cui insiste il vincolo a tratturi, si considera che ai sensi dell'Art. 81 *Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa* al comma 2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili:

a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;

Inoltre, come descritto nella Relazione specialistica archeologica (PR14_1_MOPR), *ai fini della valutazione del grado di interferenza, si sottolinea che la sede stradale moderna si sovrappone già ai tracciati tratturali vincolati e che sono già presenti servizi a rete (acqua, cavidotti, elettrodotti). La società si impegna, inoltre, ad attuare tutte le necessarie azioni tese a preservare e tutelare la rete tratturale esistente e a ripristinare lo stato dei luoghi ante operam.*

Da quanto esposto emerge che la realizzazione del cavidotto è conforme agli indirizzi di tutela del PPTR.

Mentre per quei brevi tratti di viabilità di nuova realizzazione che interferiscono con i tratturi e con le fasce di rispetto si considera che ai sensi dell'Art. 81 *Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa* al comma 2. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili:*

a8) costruzione di strade che comportino rilevanti movimenti di terra o compromissione del paesaggio (ad esempio in trincea, rilevato, viadotto).

La viabilità in progetto non comporta rilevanti movimenti di terra, per cui si ritiene che l'opera sia compatibile con gli indirizzi di tutela e salvaguardia del bene testimonianza della stratificazione insediativa.

Quindi dall'analisi della Struttura Antropica e Storico-Culturale, si evince che **le opere in progetto sono compatibili con gli indirizzi di tutela vigenti per tali aree.**



3.1. SISTEMA DEI CONTESTI TERRITORIALI: CONTESTI RURALI

I contesti territoriali sono articolati in "contesti urbani" e "contesti rurali", ciascuno dei quali caratterizzato da differenti requisiti ambientali, culturali e socioeconomici e quindi da assoggettarsi a diversi contenuti progettuali e politiche territoriali, anche in adeguamento al PPTR, al PAI e di altri piani e norme a rilevanza territoriale.

Contesti Rurali individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- ❖ Contesto rurale a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico;
- ❖ Contesto rurale del Sistema Idrogeomorfologico con valore paesaggistico storicamente consolidato;
- ❖ Contesto rurale speciale del Sistema Botanico Vegetazionale con valore ecologico della fascia costiera;
- ❖ Contesto rurale del Sistema idrogeomorfologico complesso con valore paesaggistico;
- ❖ Contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico;
- ❖ Contesto rurale del Sistema Botanico Vegetazionale complesso con valore ecologico;
- ❖ Contesto rurale multifunzionale;
- ❖ Contesto rurale multifunzionale integrato;
- ❖ Contesto rurale multifunzionale della Bonifica e della Riforma Agraria;
- ❖ Contesto rurale multifunzionale compromesso;
- ❖ Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale;
- ❖ Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale;
- ❖ Contesto rurale gravato da usi civici.

Dalla carta dei Contesti Rurali (tav.f.13) l'impianto ricade nell'area:

- ❖ CRA.AG – Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale (GRE01-02-03-04-05-09);
- ❖ CRV.GC – Contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico (GRE06-07-08-10-11-12-13-14).



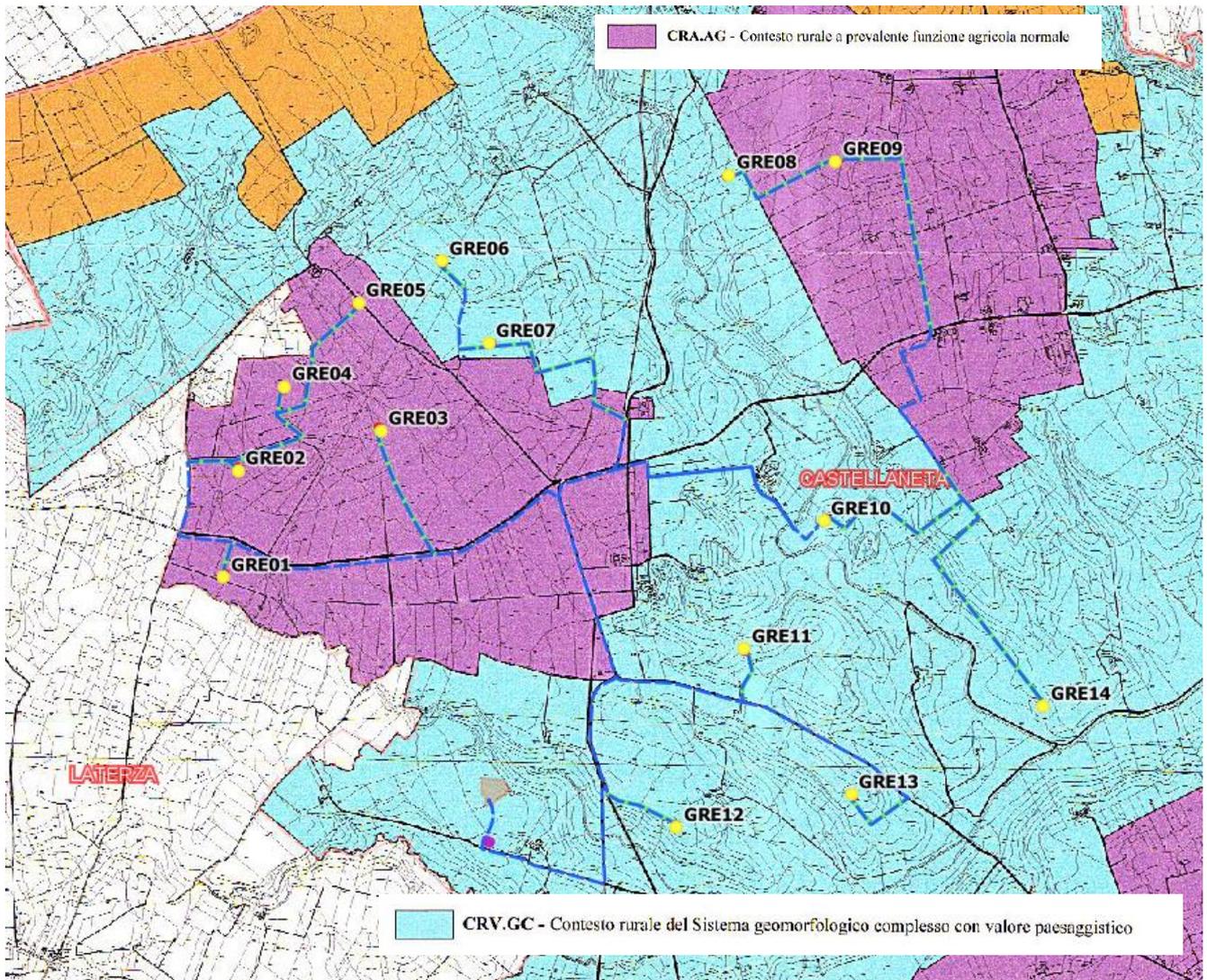


Figura 3-4: PUG Castellaneta Stralcio Tav.f.13 (rif. Allegato AM00_b - TAV14_1)

Per quanto riguarda le direttive di tutela, le NTA del PUG prevedono:

- ✚ **Contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico:** sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; alla trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; alla trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica;

- ✚ **Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale:** sono destinati al mantenimento ed allo sviluppo della attività e produzione agricola. Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico.

Tali contesti non sono escludenti ai fini della conformità del progetto in oggetto con gli indirizzi di tutela del PUG. Il progetto adotterà tutte le tecniche costruttive al fine di non compromettere il Sistema geomorfologico complesso. Tale contesto coincide arealmente con il Vicolo Idrogeologico, per questo fa assumere al contesto agricolo un valore geomorfologico complesso. Come descritto, nei paragrafi precedenti, le aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico sono aree tutelate ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani", che sottopone a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

Il Regolamento Regionale n. 9 del 11/03/2015 disciplina le procedure e le attività sui terreni vincolati per scopi idrogeologici, il presente progetto, verrà inoltrato all'Ufficio Foreste Caccia, Pesca e Biodiversità della Regione Puglia, per il parere di competenza.

Le opere in progetto non risultano vietate dalle NTA, tuttavia si rammenta che la loro realizzazione costituirà pubblica utilità.

In conformità a quanto previsto dal D.lgs 387/2003 all'art. 12, **la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.**

